

RISPARMIO TRADITO: DICHIARAZIONI OFFENSIVE DEL MINISTRO PADOAN, CHE PARAGONA LE VITTIME DI BANKITALIA TRUFFATI DALLE BANCHE (MA NON ERANO SOLIDE SIGNOR MINISTRO ?) A PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE BISOGNOSI DI AIUTI UMANITARI. INACCETTABILE SCAMBIARE I DIRITTI CON ELEMOSINE DI STATO. VITTIME BANKITALIA, DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE RISARCITE DALLA STESSA BANKITALIA. –

## COMUNICATO STAMPA

9/12/2015

RISPARMIO TRADITO: DICHIARAZIONI OFFENSIVE DEL MINISTRO PADOAN, CHE PARAGONA LE VITTIME DI BANKITALIA TRUFFATI DALLE BANCHE (MA NON ERANO SOLIDE SIGNOR MINISTRO ?) A PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE BISOGNOSI DI AIUTI UMANITARI. INACCETTABILE SCAMBIARE I DIRITTI CON ELEMOSINE DI STATO. VITTIME BANKITALIA, DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE RISARCITE DALLA STESSA BANKITALIA.

I test della Bce sulle banche italiane, aveva detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nel corso di un'audizione in commissione Bilancio al Senato il 6 maggio 2015 è solido. Il sistema bancario italiano 'rimane solido e sta reagendo alla crisi'. 'Nei prossimi giorni sarà approvato in via definitiva il dlgs sulla nuova direttiva sui requisiti di capitale' delle banche, secondo cui 'sui mercati già si vedono gli effetti della riforma delle banche popolari, che sta avendo conseguenze positive su altri segmenti: per esempio le Bcc si stanno avviando verso un'autoriforma che permetta di aggredire in modo costruttivo il fatto che ci sono troppe banche e troppo piccole'.

Per decenni milioni di risparmiatori hanno bevuto le frottole di Bankitalia e le fandonie dei Governi secondo i quali il sistema bancario italiano, più esoso e vessatorio d'Europa, era solido, salvo il brusco risveglio del 23 novembre 2015 quando con un tratto di penna, sono stati cancellate con 4 banche mal vigilate, i sudati risparmi di intere vite di lavoro.

Oggi il ministro Padoan continua ad offendere i risparmiatori truffati dalle banche e dall'omessa vigilanza di Bankitalia, scambiandoli per profughi siriani, bisognosi di aiuti umanitari, confondendo i sacrosanti diritti sanciti dalla Costituzione, specie all'art.47 che tutela il risparmio, con le elemosine di Stato.

L'intervento per gli obbligazionisti delle 4 banche in fase di salvataggio (Banca Marche, Banca Etruria, Carife e CariChieti) «è una misura umanitaria volta a tutelare le fasce deboli dei risparmiatori, non ha nulla a che vedere con l'operazione finanziaria in quanto tale». Lo ha detto il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan ai giornalisti al termine dell'Ecofin.

«Il Governo - ha poi aggiunto - sta studiando misure a sostegno delle fasce deboli tra i risparmiatori interessati e sto tornando a Roma per dedicarmi a questo aspetto, i cui termini sono ancora da precisare».

Il ministro ha detto che occorre separare gli aspetti, ovvero quello «umanitario» dall'operazione di salvataggio in quanto tale.

L'aspetto umanitario «nulla ha a che fare con misure che potrebbero essere interpretate in contraddizione con la risoluzione», perché un intervento connesso al salvataggio «sarebbe in contrasto subito con la disciplina sugli aiuti di Stato».

Quindi, la precisazione del ministro «i termini qualitativi di questa misura sono ancora da chiarire». L'idea, ha aggiunto «è riconoscere che un gruppo di cittadini è in difficoltà economica, e quindi è equivalente ad una misura di sostegno alla povertà e non interferisce con il meccanismo finanziario».

Adusbef e Federconsumatori, insistono chiedendo ancora una volta a Bankitalia di risarcire integralmente le vittime di omessa vigilanza, ed ai parlamentari di presentare un emendamento che imponga il risarcimento, con la copertura dalle riserve straordinarie di bankitalia pari ad oltre 20 miliardi di euro, secondo il principio di chi sbaglia deve pagare, invitano i bondholders ad andare in banca per verificare, genesi e natura dei Bond presenti nei propri portafogli titoli, per poter prevenire, nei 23 giorni che ci separano dal 1 gennaio 2015, l'esproprio criminale del risparmio con il meccanismo fraudolento del bail-in.

Anche per prevenire un eventuale panico agli sportelli bancari di cittadini/e che dopo aver sudato e fatto sacrifici per risparmiare, potrebbero vedersi espropriato i loro sudati risparmi, da provvedimenti criminali ideati dall'oligarchia finanziaria, Troika e Bce, per addossare a correntisti e risparmiatori l'allegria gestione del credito e del risparmio e l'omessa vigilanza delle banche centrali.

<http://www.adusbef.it/Consultazione.asp?id=9679#sthash.AuZJFZxO.dpuf>

# Renzi rottami vertici Consob-Bankitalia

Solo così si può restituire fiducia a risparmiatori

## COMUNICATO STAMPA

Banche: Adusbef, Renzi rottami vertici Consob-Bankitalia.

Solo così si può restituire fiducia a risparmiatori

ROMA (ANSA) - ROMA, 11 DIC 2015 –

"Renzi rottami i vertici di Consob e di Bankitalia: solo così potrà ridare fiducia al mercato". E' quanto afferma il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti secondo il quale "fino a quando Ignazio Visco e Giuseppe Vegas resteranno al loro posto, i risparmiatori non si sentiranno garantiti".

"Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - affermano in una nota congiunta Adusbef e Federconsumatori - nel 2005 si dimise per molto meno".

Le due associazioni in una nota appoggiano l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta che "ritengono sacrosanta" e affermano che le autorità di vigilanza hanno chiuso "tutte e due gli occhi sui disastri procurati da banchieri" e questo ha "messo a rischio il sudato risparmio bruciato a 130.000 famiglie, con un bail-in mascherato anticipato domenica 22 novembre, che celebrerà d'ora in avanti i funerali del risparmio, non più garantito dall'art.47 della Costituzione".

Adusbef e Federconsumatori che criticano "il gioco indecoroso allo scaricabarile con l'Europa" sostengono che "fino a quando il Governatore Visco, il capo della Vigilanza Barbagallo, ed il presidente della Consob Vegas, resteranno al loro posto come se le responsabilità dell'omessa vigilanza fossero da ricercare su Marte, le vittime non si sentiranno garantiti". (ANSA).

**BANCHE: INACCETTABILE L'ELEMOSINA DI STATO OFFERTA AI TRUFFATI. CHI HA SBAGLIATO DEVE RISARCIRE, A COMINCIARE DA BANKITALIA E CONSOB, CHE ASSECONDANDO RICHIESTE BANCHE, HANNO GRAVISSIME RESPONSABILITA'.**

COMUNICATO STAMPA

12/12/2015

**BANCHE: INACCETTABILE L'ELEMOSINA DI STATO OFFERTA AI TRUFFATI. CHI HA SBAGLIATO DEVE RISARCIRE, A COMINCIARE DA BANKITALIA E CONSOB, CHE ASSECONDANDO RICHIESTE BANCHE, HANNO GRAVISSIME RESPONSABILITA'.**

Le gravissime responsabilità di Bankitalia a braccetto con le banche socie, nella più grave crisi bancaria del dopoguerra, dovrebbe indurre il governo, che vorrebbe barattare i diritti di 130.000 famiglie truffate con una elemosina di Stato, a rimuovere per decreto, la cui urgenza è maggiore rispetto al salvabanche, quei massimi dirigenti di Consob e della banca centrale che hanno fatto da palo alla gestione allegra del credito e del risparmio delle banche salvate a spese dei risparmiatori, come di Veneto Banca e Banco Popolare di Vicenza, attingendo i fondi dalle riserve straordinarie della Banca d'Italia, per il risarcimento integrale alle loro vittime sacrificali.

Ma più si scava, più emergono responsabilità altrettanto gravi di Giuseppe Vegas e dei vertici Consob, che per favorire i desiderata dell'industria bancaria, hanno rimosso, smantellato e gravemente mobbizzato il responsabile dell'ufficio analisi quantitative, colpevole di pretendere nei prospetti informativi delle obbligazioni vendute ai risparmiatori, le percentuali di probabilità di rischio e rendimenti positivi o negativi dei titoli, i quali da uno studio effettuato sulla base di cinque prospetti di collocamento dal professor Riccardo Cesari dell'Università di Bologna nel 2011, dichiaravano che i costi dichiarati nei prospetti di emissione, erano di gran lunga inferiori ai costi effettivi e che tali dati tuttavia non apparivano più nei prospetti che accompagnano i collocamenti obbligazionari, pur se in precedenza erano stati richiesti dalla Consob.

A titolo di esempio, sul prestito obbligazionario convertendo del 2009 della Banca Popolare di Milano, Consob aveva preteso di indicare gli scenari di probabilità e gli stessi evidenziavano che il rendimento negativo sfiorava il 70 per cento, mentre il convertendo di BPM finito con il consolidamento di ingentissime perdite per i risparmiatori privati e con pesanti sanzioni inflitte dalla Consob alla Banca, per avere alzato in moltissimi casi repentinamente il profilo di rischio del cliente per adeguarlo a operazioni, quali quelle relative al convertendo, altamente speculative all'insaputa dei sottoscrittori ignari di tali operazioni truffaldine.

Nonostante l'evidente importanza per la sicurezza dei risparmiatori dei suddetti scenari di probabilità, all'inizio del 2011 la Consob, contestualmente all'arrivo alla Presidenza di Giuseppe Vegas, aveva smesso di chiedere tali tipi di analisi agli emittenti dei bond, suscitando le dure proteste di Adusbef e Federconsumatori, che in contestuali esposti alle autorità di vigilanza nel

dicembre 2011, ricordando gli abusi delle banche del passato (bond Cirio, Parmalat, Argentina, eccetera) chiedevano a Consob di emanare raccomandazioni cogenti affinché tutti gli istituti di credito che emettono prestiti obbligazionari rivolti anche ai risparmiatori, pubblicino nei prospetti informativi gli scenari di probabilità.

Non si doveva permettere di saccheggiare il pubblico risparmio con le emissioni di bond ed ottenere ai fini di liquidità risorse al mercato, per poi emettere titoli molto spesso scadenti, con condizioni capestro, costi non trasparenti e con il rischio per i risparmiatori non solo di non ottenere vantaggi economici, ma addirittura di perdere percentuali rilevanti del capitale –scrivevano Adusbef e Federconsumatori- chiedendo alla Consob l'obbligo per gli istituti di credito che emettono prestiti obbligazionari rivolti anche ai risparmiatori, di pubblicare nei prospetti informativi gli scenari di probabilità sul rendimento dei loro prodotti per non rendersi corresponsabile con le banche per i danni causati ai risparmiatori a causa di detta mancanza.

“Nel caso delle obbligazioni subordinate 2013/2018 di CariChieti (ISIN IT0004923659), gli scenari probabilistici avrebbero segnalato in ipotesi il rischio di perdere quasi il 50% del capitale con una probabilità del 37 per cento. Leggendo invece l'ipotetico prospetto dell'emissione subordinata di Banca Etruria 2013-2023 (ISIN IT0004966856), l'investitore avrebbe saputo in quel momento che aveva il 62,73% di probabilità di ottenere in media la restituzione di 54,18 euro per ogni 100 euro investiti, il 36% di portare a casa 113 euro (con un rendimento del 4,66% l'anno), e solo l'1,24% di avere un rendimento del 5,49% l'anno. Grado di rischio: molto alto- scrive Lorenzo di Lena.

Nel 2011, appena divenuto presidente, Vegas intraprende una politica tutta favorevole all'industria finanziaria e agli emittenti: la parola d'ordine è semplificare, alleggerire.

Andando ben al di là di un orientamento emerso in sede europea, che peraltro lasciava libere le autorità nazionali di seguire l'approccio ritenuto più consono alla tutela dell'investitore, Vegas fa piazza pulita di tutto e fa contenta l'industria finanziaria: via gli scenari probabilistici, via l'indicazione del rendimento medio atteso per l'investimento e della relativa probabilità.

Giusto per spianare la strada alla grande corsa al collocamento delle obbligazioni subordinate da parte delle banche, che dopo essere state cullate a lungo dalla stessa Banca d'Italia nell'illusione di vivere nel sistema bancario più solido d'Europa, scoprivano l'urgenza di ricapitalizzarsi.

Abi, Bankitalia e Consob hanno piazzato alle famiglie subordinati tossici (ben 60 miliardi di euro in pancia alle banche), che dopo il brusco risveglio del 23 novembre 2015, con la distruzione per decreto di sudore, sangue, sacrifici e privazioni di vite di lavoro di intere generazioni per offrire, col risparmio messo da parte, un futuro più degno a se stessi, dopo aver assunto il ruolo di ammortizzatori sociali ai giovani privati di futuro, nonostante l'Esma (l'organismo europeo di coordinamento delle “Consob” di tutti i Paesi Ue), affermasse che «le obbligazioni subordinate sono considerate strumenti complessi» raccomandando «la massima attenzione alle fasi di distribuzione delle obbligazioni subordinate nei confronti della clientela al dettaglio».

Questa ricostruzione dettagliata, che sarà oggetto di ulteriori denunce penali contro Bankitalia e Consob per aver smantellato i presidi di trasparenza e controlli preventivi sull'operato dei banchieri, deve indurre il Governo a rompere ogni indugio, rimuovendo con effetto immediato i vertici di tali autorità, con contestuale azione di responsabilità verso feticci di istituzioni asservite agli esclusivi interessi delle banche, che hanno distrutto con il risparmio, intere vite di lavoro, la fiducia nelle banche e nel futuro dell'Italia.

<http://www.adusbef.it/Consultazione.asp?id=9681#sthash.pZYcTZTu.dpuf>

## SALVABANCHE: DOMANI NEL SIT-IN IN VIA NAZIONALE, IN TANTI CHIEDERANNO LE DIMISSIONI DI VISCO

COMUNICATO STAMPA

21/12/2015

### SALVABANCHE: DOMANI NEL SIT-IN IN VIA NAZIONALE, IN TANTI CHIEDERANNO LE DIMISSIONI DI VISCO

Molti truffati del risparmio tradito, arrivando da molte parti d'Italia, si uniranno domani al presidio di Via Nazionale, indetto da Adusbef, Federconsumatori e dalle Vittime del Salva-banche, nel decennale delle spontanee dimissioni del Governatore Antonio Fazio, dimessosi il 22 dicembre 2005, per fatti e circostanze meno gravi, chiederanno le dimissioni del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, le cui giustificazioni sulla vigilanza a maglie larghe, restano irritanti e poco convincenti.

Le vittime di Bankitalia, che hanno chiesto di essere ricevute dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, analogamente al governatore Ignazio Visco indagato per gravissimi reati dalla Procura di Spoleto sulla vendita della Banca Popolare al Banco Desio, non hanno finora ricevuto alcun segnale dal supremo garante della Costituzione, che all'art.47 tutela il risparmio in tutte le sue forme, truffati per precise responsabilità dei banchieri di CariChieti, CariFerrara, Banca Marche e Banca Popolare dell'Etruria, ma soprattutto per l'omessa vigilanza di Bankitalia e Consob, le cui gravi responsabilità vengono acclamate ogni giorno, come nella lettera secretata inviata dal Governatore Ignazio Visco il 3 dicembre 2013 al Cda di una Banca Etruria decotta, che se fosse stata conosciuta dai risparmiatori, avrebbe impedito loro di sottoscrivere bond subordinati, bruciando così ulteriori 110 milioni di euro di sudati risparmi.

Le proteste civili di decine di migliaia di famiglie vittime di Bankitalia, che avendo perso tutto, hanno poco altro da perdere, sono destinate ad allargarsi ai truffati di Deiuemar, dei tango bond ed altri scandali del risparmio tradito che saranno domani a Roma, smentendo così l'ingannevole narrazione dei 'pochi' colpiti e dei "molti" salvati dal governo Renzi e dal ministro Padoan, responsabili e maggiori artefici nell'aver approvato i diktat di Troika e Bce, secretato le malefatte dei banchieri e dell'autorità di risoluzione, impedito l'azione di responsabilità verso gli artefici delle frodi seriali, ostacolando così la ricerca dei veri responsabili sull'esproprio criminale e della verità, non si fermeranno davanti Palazzo Koch il 22 dicembre 2015 ed in Via G.B. Martini, 3 a Roma sotto la sede della Consob, ma si allargheranno a macchia d'olio fino a quando non otterranno i risarcimenti integrali.

Adusbef, Federconsumatori e le 130.000 vittime del salvabanche, che proseguiranno la loro offensiva fino a quando gli alti vertici di Consob e Bankitalia non saranno dimissionati ed incriminati ed i truffati integralmente risarciti, ritengono una semplice foglia di fico gli arbitrati affidati all'Anac, ed una ulteriore beffa le valutazioni caso per caso, dopo l'esproprio di massa subito il 23 novembre 2015, dal Governo Renzi e dal ministro Padoan su mandato diretto della Banca d'Italia e della Bce.

<http://www.adusbef.it/Consultazione.asp?id=9683#sthash.rnTphqKz.dpuf>



# MANIFESTAZIONE

## CONTRO BANCA D'ITALIA ED IL SUO AMBIGUO E COMPLICE OPERATO NELLA VICENDA DEI 4 CRAC BANCARI

**MARTEDÌ 22 DICEMBRE** dalle 10.00  
alle 13.00

**PALAZZO KOCH** VIA NAZIONALE 91 - **ROMA**  
DAVANTI BANCA D'ITALIA

organizzato dal Comitato  
**VITTIME DEL SALVA-BANCHE**  
parteciperà anche il  
**COMITATO PIZZOLI DIFESA**  
**DEI RISPARMIATORI BANCA ETRURIA**  
aderiranno  
**ADUSBEP, FEDERCONSUMATORI, MOVCITTADINI**